

Stefano Di Battista

Ha iniziato a suonare il sassofono da giovanissimo e si diploma al Conservatorio perfezionando la tecnica e familiarizzando con la tradizione classica.

Nel 1994 la sua carriera decolla a Parigi, dove entra a far parte della ONJ (Orchestra Nazionale del Jazz) diretta da Cugny, tiene concerti in trio con Daniel Humair e J.F. Jenny-Clark, suona con grandi musicisti americani tra cui Jimmy Cobb, Walter Brooker, Nat Adderly ed entra a far parte del sestetto di Michel Petrucciani.

Nel '97 il suo primo album Volare, lo vede al fianco di Flavio Boltro alla tromba, Eric Legnini al piano (il suo pianista di questi ultimi anni), Benjamin Henocq alla batteria e Rosario Bonaccorso al basso.

Nel '98 arriva il suo primo ingaggio per la storica Blue Note, per la quale inciderà l'album A prima vista, accompagnato dalla stessa formazione di musicisti, che diventerà il suo gruppo stabile di riferimento.

Nel luglio 2000, la registrazione di un disco magistrale con l'incomparabile presenza di Elvin Jones alla batteria (il leggendario batterista di John Coltrane), Jacky Terrasson al piano e Rosario Bonaccorso al contrabbasso. Oltre ad avere raccolto tutti i più grandi riconoscimenti da parte della critica internazionale, il disco ha vinto il prestigioso premio francese Telerama, classificandosi al primo posto nelle classifiche europee come album più venduto (solo in Francia, 25.000 copie vendute).

L'ultimo disco, prodotto da Blue Note, registrato con il suo stabile quartetto (Legnini, Bonaccorso, Ceccarelli) ed un'Orchestra sinfonica di 43 elementi contiene brani originali firmati da Di Battista ed arrangiati dal Vince Mendoza (già collaboratore di Joni Mitchell, Al Jarreau, Bjork e Chaka Khan).